



**NESSUNA RISPOSTA DAL PRESIDENTE EMILIANO SULLA SALUTE MENTALE
IN PUGLIA!
IL 1 APRILE RIPARTE LA MOBILITAZIONE E LA PROTESTA!**

La CGIL Puglia e il Movimento per la salute mentale pugliese Rompiamo il silenzio, dopo la latitanza e i rinvii continui nel definire un percorso atto a legittimare interlocuzione e centralità del movimento nella definizione delle linee guida regionali per la salute mentale e dopo aver preso atto dell'assoluto non riscontro da parte del Presidente Emiliano e dei dirigenti dell'Assessorato alla Salute della Regione agli impegni sottoscritti e alle richieste di incontro e confronto, reiterate con diverse e continue comunicazioni, ha deciso nella propria assise assembleare di riprendere con vigore la mobilitazione.

Una organizzazione di salute mentale di qualità, estesa nel territorio, dotata di personale e di strumentazione adeguata, con investimenti che ridiano centralità al servizio pubblico per una presa in carico delle fragilità adeguata e rispettosa dei diritti umani, della salute e del benessere delle persone è quanto da tempo andiamo rivendicando, inascoltati, in Puglia come in Italia. Chiediamo che si assumano, si stabilizzino e si consolidino le buone prassi, le esperienze innovative ed inclusive di gestione e riabilitazione per affermare un altro modello di salute mentale rispetto a quello in ascesa del privato, verso cui ormai si orienta la stragrande maggioranza delle risorse regionali.

Da parte di tutti gli aderenti al Movimento è emersa la volontà unanime di indire una manifestazione pubblica per il 1 di aprile 2019 per ottenere ascolto, così come già accaduto il 3 luglio dello scorso anno 2018, su una piattaforma i cui contenuti si ripropongono in tutta la loro attualità.

Si è quindi deciso di tenere la manifestazione ed un sit-in sotto il Palazzo della Presidenza della Giunta regionale nella data del 1° aprile, a partire dalle ore 14,00 e fino a tutto il 2 aprile.

Si organizzerà un presidio stabile di protesta a cui prenderanno parte cittadini, organizzazioni, associazioni, operatori, rappresentanti delle istituzioni perché il tema della salute mentale e delle conquiste introdotte dalla legge 180/1978, non siano calpestate.

Questi temi e le preoccupazioni per la fine ed il lento declino di un servizio pubblico universale quale quello della sanità e della salute mentale sono oggetto e centralità della iniziativa della Conferenza Nazionale per la Salute Mentale, che toccherà diverse regioni d'Italia, farà tappa in Puglia il 6 di maggio prossimo, e si concluderà a Roma il 14/15 di giugno 2019.

Non è più tempo di tergiversamenti, di prese in giro, di dilazioni “sine die”, attraverso le quali sta passando un processo di privatizzazione, di esternalizzazione e di sfaldamento di una delle esperienze di maggiore eccellenza del nostro SSN e SSR.

Sulla sanità e su quanto sta avvenendo nella messa in discussione dell’universalità del diritto sancito dalla nostra Costituzione la CGIL e tutte/i le/i componenti del Movimento regionale Rompiamo il silenzio vogliono elevare denuncia, agire iniziativa, mobilitare, manifestare e protestare.

Gli organizzatori della mobilitazione non si arrendono all’idea che questo servizio di fondamentale importanza per i cittadini sia reso inesigibile, o esigibile solo per chi se lo può pagare e permettere.

Le varie componenti del Movimento si sono impegnate per uno sforzo straordinario utile alla migliore riuscita della manifestazione a cui hanno garantito il massimo di partecipazione da parte dei propri aderenti.

La Segretaria della CGIL Puglia
Antonella Morga

per Il Movimento Rompiamo il Silenzio
Filippo Cantalice